

NUTRIZIONE :

assorbimento degli elementi necessari per il

METABOLISMO

Crescita

Produzione di energia

I nutrienti **essenziali** per le piante sono di **natura inorganica**

Arnon e Stout (1939) hanno indicato **3 criteri** per stabilire l'**essenzialità** di un elemento:

- La sua mancanza rende **impossibile** *completamento del ciclo vitale*
- La **carezza** è **specificca** *formazione di semi vitali*
- L'elemento è **direttamente coinvolto** nella nutrizione:
 - costituente di un metabolita essenziale
 - richiesto per il funzionamento di un sistema enzimatico

ELEMENTI ESSENZIALI PER LE PIANTE SUPERIORI

Secondo Arnon e Stout

Carbonio	C	Rame	Cu
Idrogeno	H	Zinco	Zn
Ossigeno	O	Molibdeno	Mo
Azoto	N	Boro	B
Fosforo	P	Sodio*	Na
Zolfo	S	Silicio *	Si
Potassio	K	Cobalto*	Co
Calcio	Ca	Cloro (1954)	Cl
Magnesio	Mg	Nichel (1987)	Ni
Ferro	Fe		
Manganese	Mn		

Distinzione in **MACRO** e **MICRONUTRIENTI**

in base alla **richiesta quantitativa** per il normale sviluppo della pianta

Elemento	Forma disponibile per le piante	Concentrazione nel tessuto secco	
		mg kg ⁻¹	%
Molibdeno	MoO ₄ ²⁻	0.1	0.00001
Rame	Cu ⁺ , Cu ²⁺	6	0.0006
Zinco	Zn ²⁺	20	0.0020
Manganese	Mn ²⁺	50	0.0050
Boro	H ₃ BO ₃	20	0.002
Ferro	Fe ³⁺ , Fe ²⁺	100	0.010
Cloro	Cl ⁻	100	0.010
Zolfo	SO ₄ ²⁻	1000	0.1
Fosforo	H ₂ PO ₄ ⁻ , HPO ₄ ²⁻	2000	0.2
Magnesio	Mg ²⁺	2000	0.2
Calcio	Ca ²⁺	5000	0.5
Potassio	K ⁺	10000	1.0
Azoto	NO ₃ ⁻ , NH ₄ ⁺	15000	1.5
Ossigeno	O ₂ , H ₂ O	450000	45
Carbonio	CO ₂	450000	45
Idrogeno	H ₂ O	60000	6

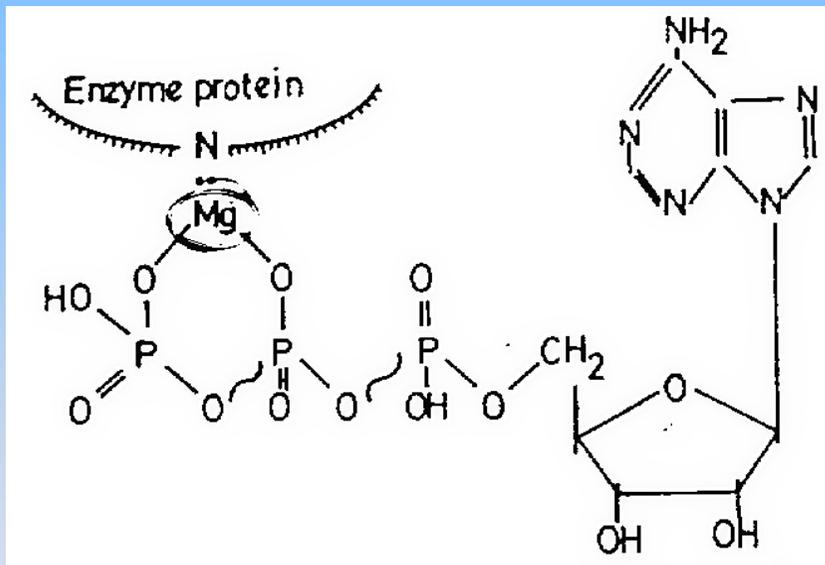
Modificato da Salisbury F.B. e Ross C.W., 1994.

Le piante possono contenere elevate concentrazioni di elementi non essenziali a volte tossici (Al, Ni, Se e F)

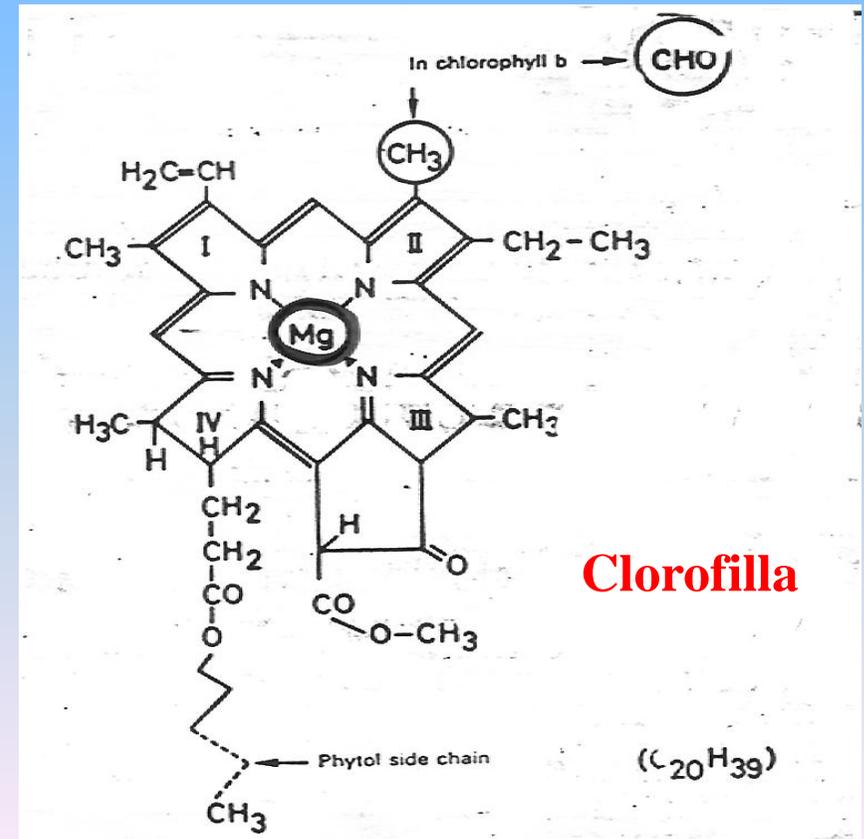
Divisione dal **punto di vista funzionale** :

- elementi che fanno parte della struttura di un composto importante (macronutrienti)
- elementi che svolgono il ruolo di attivatori di enzimi (micronutrienti)

Tra le due funzioni non c'è sempre una netta divisione



ATP



Clorofilla

Alcune specie hanno l'esigenza di **altri elementi essenziali**

Il SODIO (Na) è un elemento essenziale per:

- **alcune alofite**

- **alcune non alofite con via fotosintetica C₄**
richiedono il Na alle concentrazioni di un micronutriente

- Amaranthaceae
- Chenopodiaceae
- Cyperaceae

- **piante CAM**

Queste piante in **carenza** di Na



- Scarsa crescita
- Sintomi di clorosi e necrosi
- Difficoltà nella produzione di fiori

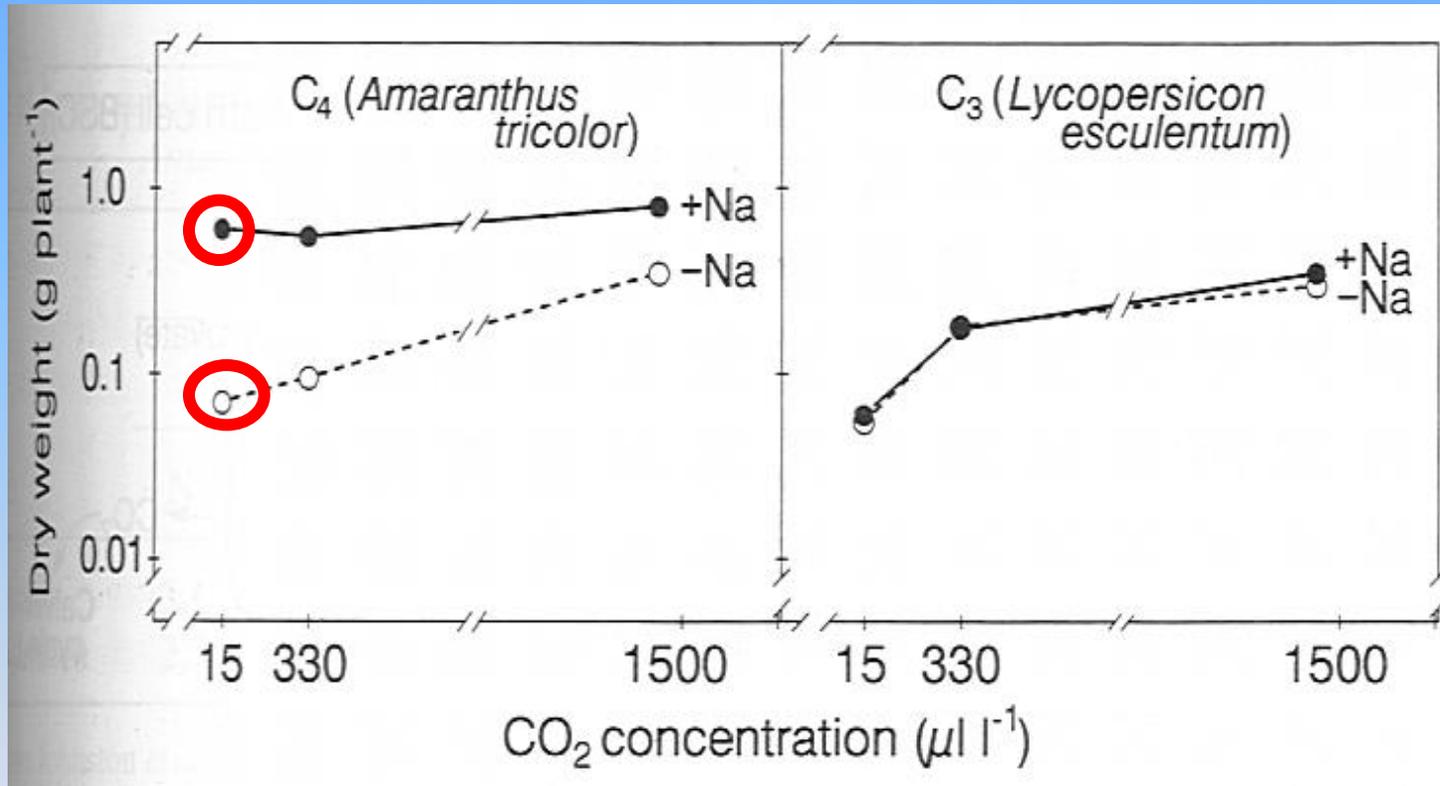
L'alofta **Atriplex vesicaria** a basse concentrazioni di Na diventa **clorotica e necrotica**,
la crescita è **ridotta** nonostante l'elevato contenuto di Potassio (K)

Treatment (mM Na ⁺)	Dry wt (mg per 4 plants)	Content of leaves (mmol kg ⁻¹ dry wt)	
		Na	K
None	86	10	2834
0.02	398	48	4450
0.04	581	78	2504
0.20	771	296	2225
1.20	1101	1129	1688

^aFrom Brownell (1965). The basic nutrient solution contained 6 mM potassium.

Nelle *piante C4*

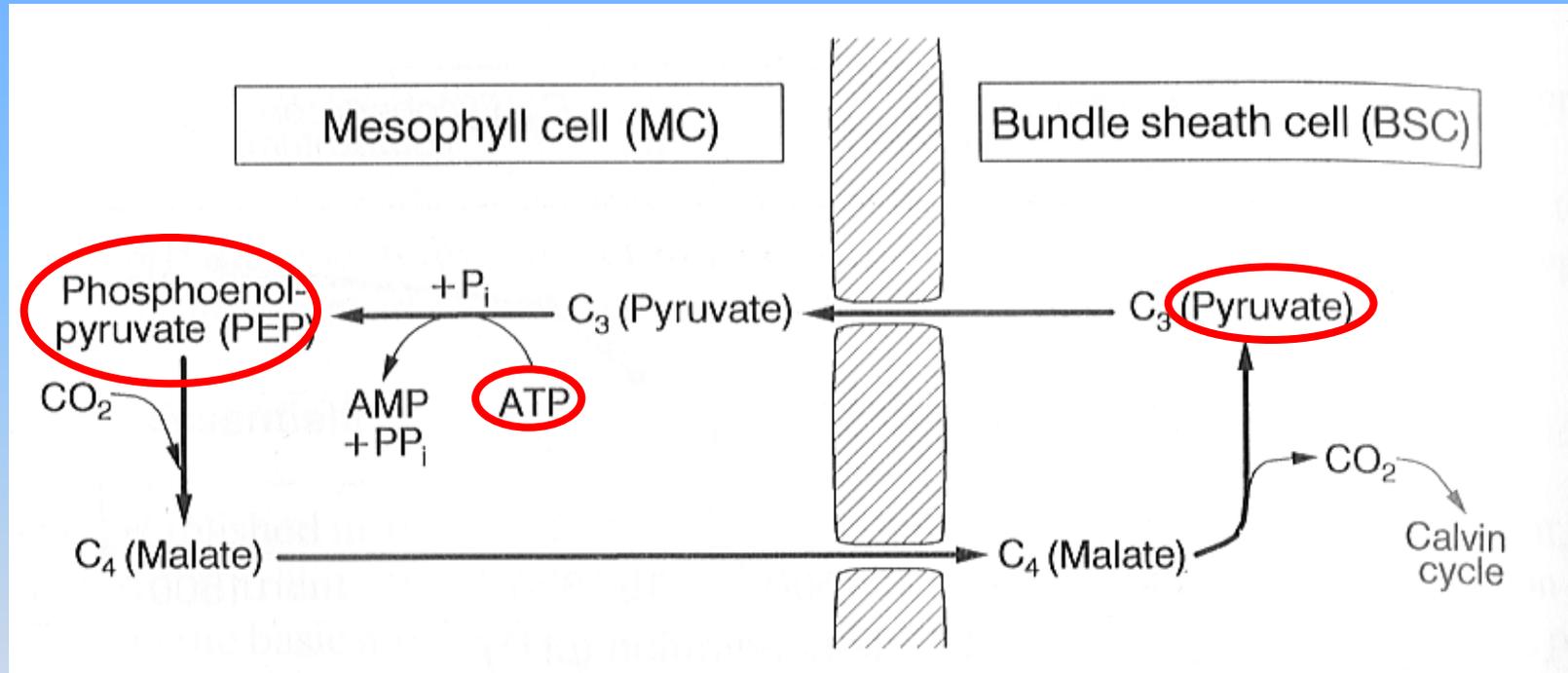
il Na^+ migliora l'**efficienza fotosintetica**, soprattutto a basse concentrazioni di CO_2



Nelle *piante C3* non c'è alcun effetto benefico dovuto al Na^+ sull'efficienza fotosintetica.

**CELLULA
MESOFILLO**

**CELLULA GUAINA
DEL FASCIO**



*La carenza di Na sembra interferire sulla conversione da
PIRUVATO a FOSFOENOLPIRUVATO*

In carenza di Na :

- accumulo di piruvato e alanina
- diminuzione di PEP, malato e aspartato
- riduzione dell'attività del PSII nei cloroplasti del mesofillo per alterazione dell'ultrastruttura del cloroplasto (meccanismo non noto)
- riduzione dell'assorbimento del nitrato (NO_3^-) nelle radici
- riduzione dell'assimilazione del nitrato (NO_3^-) nelle foglie:

l'attività della Nitrato Reduttasi è bassa nelle

piante C_4 Na-carenti

Gli *effetti positivi del Na sulla crescita*, nelle piante natrofile, oltre alla capacità di sostituire positivamente il K sono da attribuire ai meccanismi di

- **Espansione cellulare** e influenza sul bilancio idrico:

abbassamento del ψ nei vacuoli \longrightarrow richiamo di H_2O \longrightarrow
aumento della pressione di turgore e dell'espansione cellulare

\longrightarrow **Aumento dell'area fogliare e del numero di stomi**

Foglie di Barbabietola	Stomata	Chlorophyll	Net photosynthesis
	lower surface (no. cm^{-2})	($mg\ g^{-1}$ dry wt)	($mg\ CO_2\ cm^{-2}\ h^{-1}$)
mM 5.0 K^+	11 807	12.1	15.2
0,25 K^+ + 4.75 Na^+	15 127	9.2	14.4

La crescita maggiore non è conseguenza di maggiore efficienza fotosintetica:

Il contenuto di clorofilla è più basso per cui la percentuale netta di fotosintesi per unità di area fogliare, risulterà minore.

Tuttavia la *maggiore area fogliare* \longrightarrow *aumento dell'intercettazione della luce*

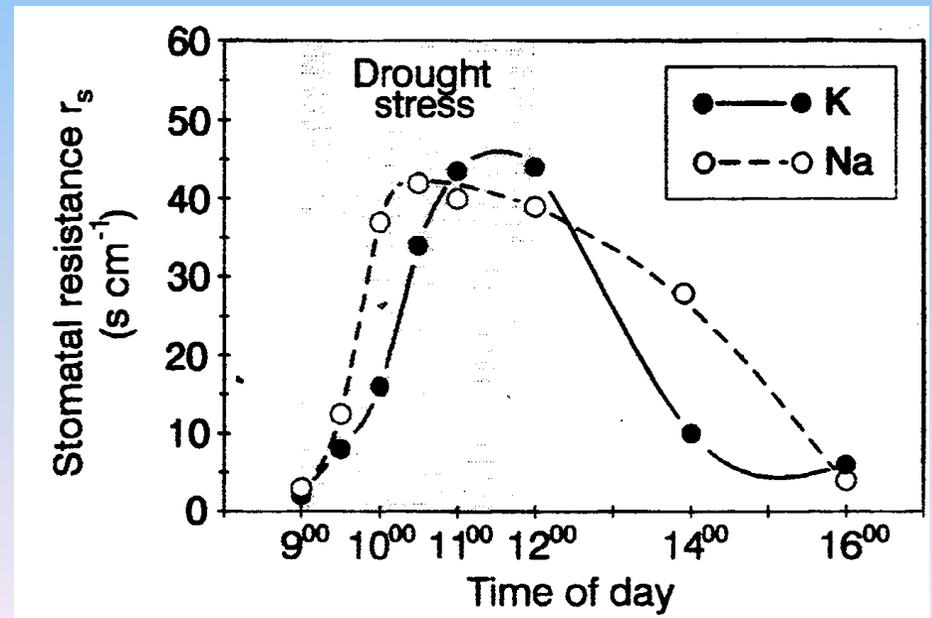
- **Miglioramento del bilancio idrico** nelle piante natrofile mediante **regolazione stomatica.**

La regolazione stomatica interviene se il rifornimento idrico è limitato :

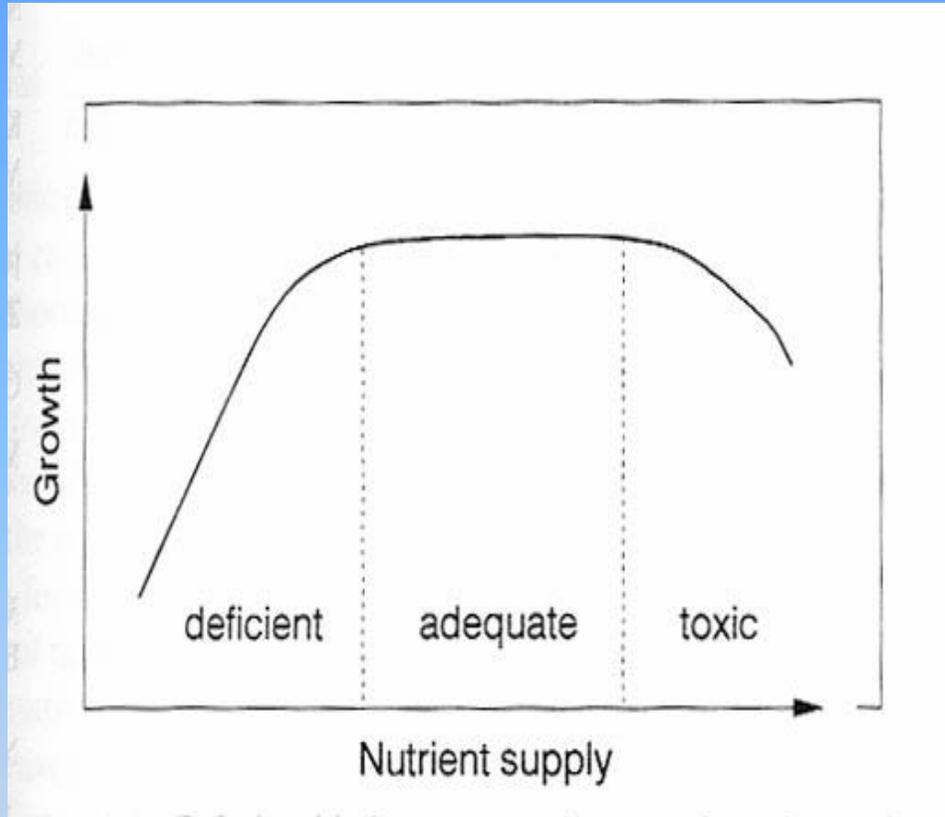
➔ **rapida chiusura degli stomi**
nelle piante + Na rispetto a quelle con solo K

➔ **più lenta riapertura degli stomi**
alla fine del periodo di stress

FOGLIE DI BARBABIETOLA



Curva della crescita in funzione dell'apporto di nutrienti:



3 regioni definite

Zona di carenza

Zona di sufficienza

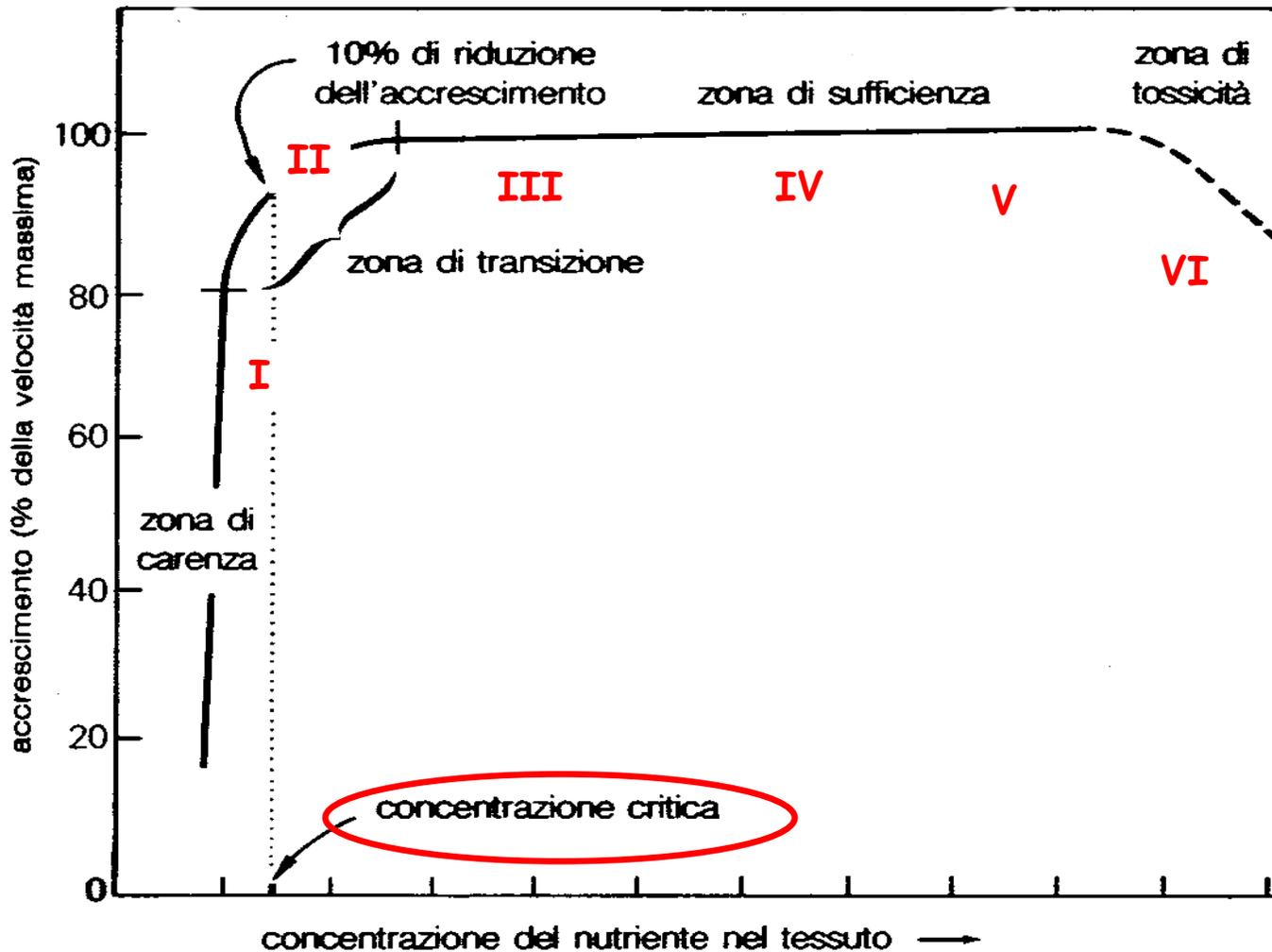
Zona di tossicità

Un rifornimento ottimale di nutrienti richiede informazioni sulla

- *Disponibilità di nutrienti nel suolo*

- *Stato nutrizionale della pianta*

Esiste una Relazione fra **crescita della pianta e contenuto di nutrienti minerali nel tessuto vegetale**

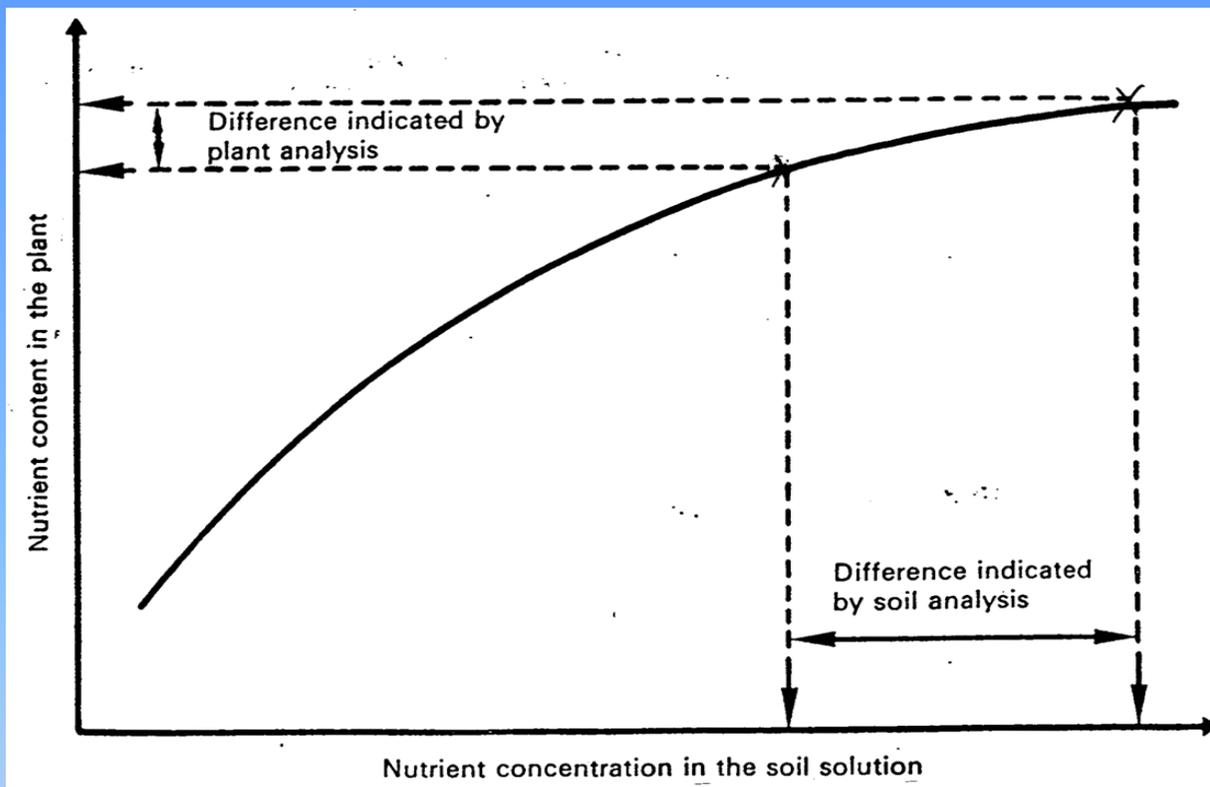


Curva
caratterizzata
da diverse zone

**Concentrazione
Critica**

**CDC (Critical
deficiency
Content)**

Concentrazione
necessaria per
ottenere il **90%**
della crescita
massima



La concentrazione di un
 el aumenta nella pianta
 all'aumentare della sua
 disponibilità nel mezzo
 esterno con una curva
 asintotica che tende alla
 saturazione

Al di sopra del livello critico, si hanno piccoli cambiamenti nella
 pianta per grossi aumenti di conc di nutrienti nel suolo.

L'analisi fogliare ha validità solo nel range di bassa concentrazione
 per diagnosticare la disponibilità di un elemento nel suolo.

Alle alte concentrazioni, risulta necessaria **un'analisi del suolo**.



L'analisi chimica del materiale vegetale

per diagnosticare lo stato nutrizionale della pianta
si basa sul concetto dell'esistenza di

correlazione tra entità e velocità di crescita

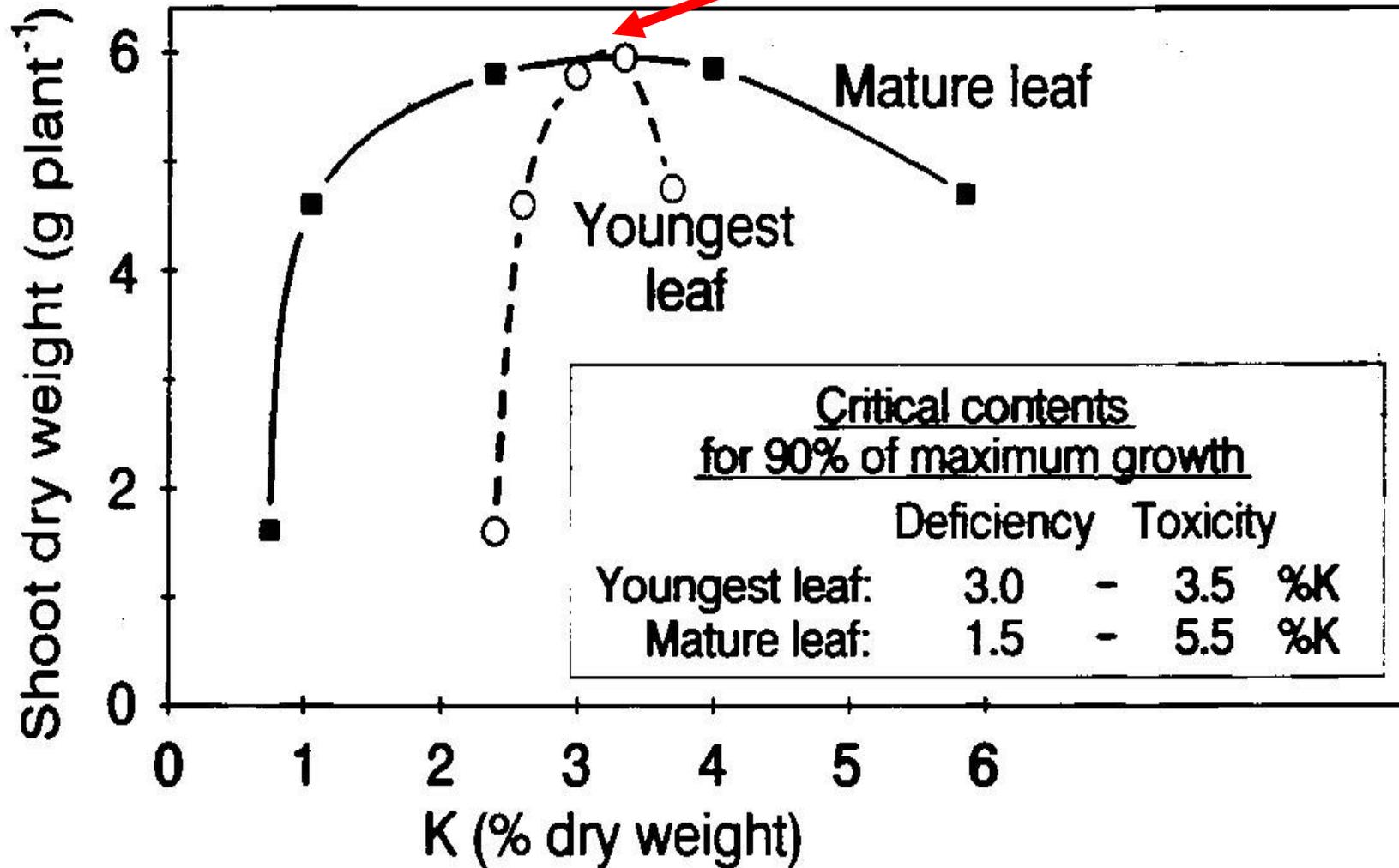


contenuto di nutrienti minerali

nel materiale fresco o sostanza secca (s.s.)

- *L'impiego delle foglie giovani è attendibile
per i nutrienti minerali poco mobili all'interno della pianta.*

Passaggio da sufficienza a tossicità



Il valore CDC è minore negli organi maturi rispetto alle parti giovani

Fattori che controllano il contenuto minerale nella pianta :

1. Assorbimento potenziale

2. Disponibilità dei nutrienti nel mezzo di coltura

3. Età della pianta

1) Assorbimento potenziale è il fattore principale

- è specifico per ogni elemento e pianta
- è geneticamente prefissato

Nelle piante verdi :

La conc di N e K è ~10 volte > P e Mg ;

la conc di P e Mg è da 100 a 1000 volte > dei micronutrienti

Nelle Dicotiledoni il rapporto $\frac{\text{cationi divalenti}}{\text{cationi monovalenti}}$ > Monocotiledoni

2) Disponibilità dei nutrienti nel mezzo di coltura.

- La pianta necessita di un certo livello di ogni nutriente nei suoi tessuti.
Il livello critico è differente per ogni nutriente.

- *Il contenuto di ciascun elemento è # nelle varie parti della pianta:*
gli organi vegetativi (radici, fusto, foglie) hanno
contenuto di elementi minerali > di semi frutti e tuberi.

Tuttavia, gli organi riproduttivi e di riserva subiscono
notevoli variazioni nel contenuto di elementi minerali

3) Il contenuto in elementi minerali è molto dipendente dall'età della pianta,

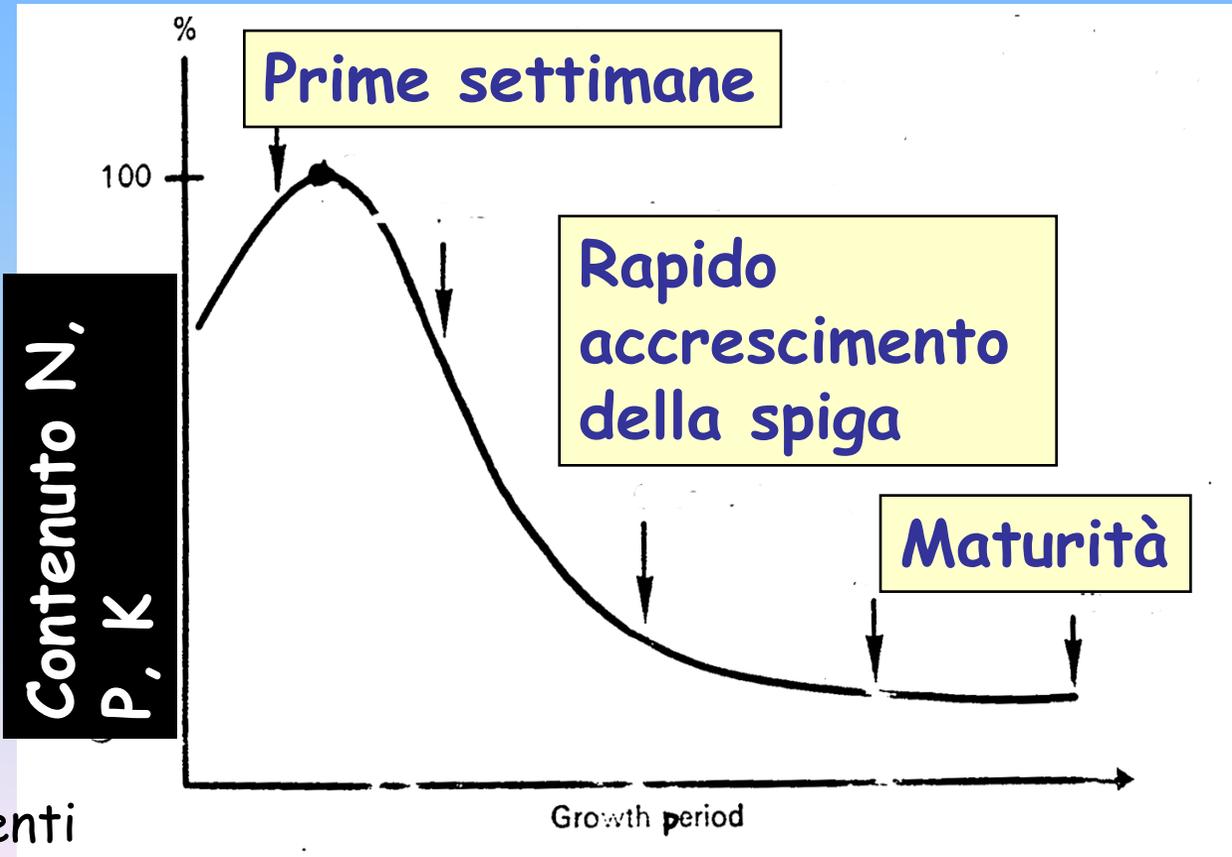
Il contenuto di N, P e K in piante di grano durante il periodo di crescita varia notevolmente.

• Nelle prime settimane l'assorbimento radicale > velocità di crescita

➔ aumento del contenuto minerale nella pianta

• Rapido allungamento dei fusti ➔ *effetto diluizione*

• Nelle spighe mature ➔ *scarse variazioni* nella conc interna di N, P e K ma *grosse traslocazioni* degli elementi



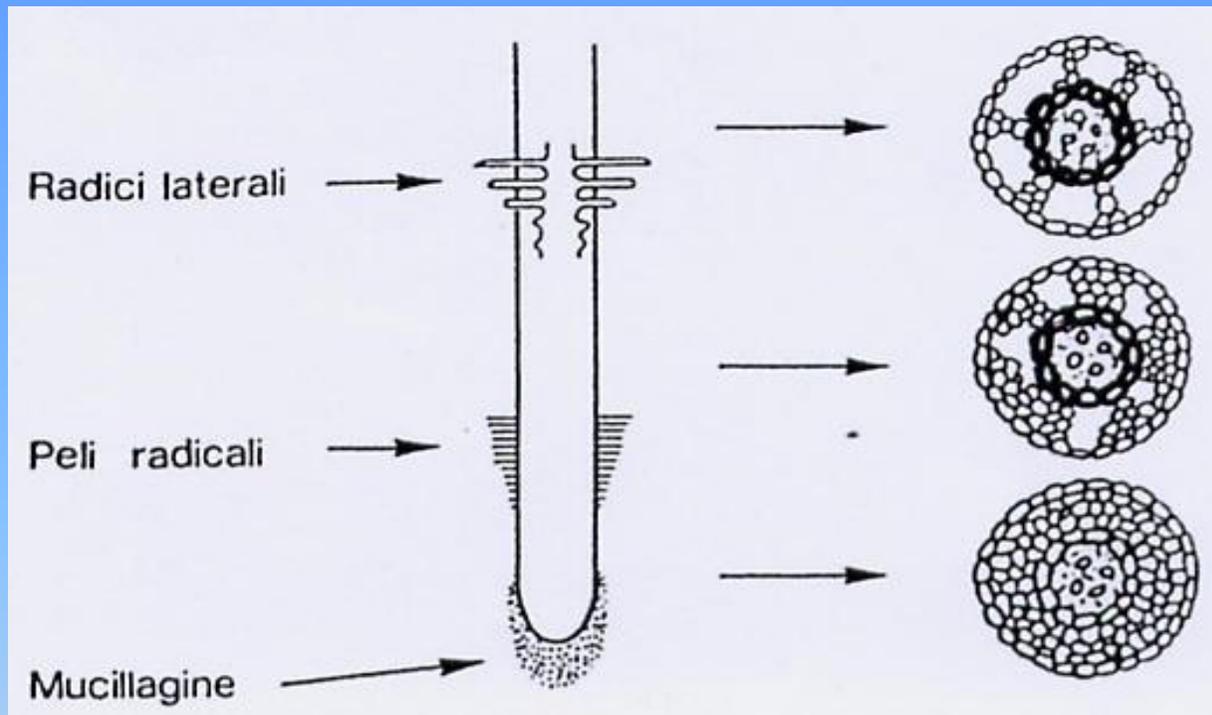
ASSORBIMENTO IONICO NELLE RADICI

Le radici allungandosi variano sia anatomicamente che fisiologicamente lungo gli assi longitudinali:

Le zone apicali sono le più attive metabolicamente

- Elevata respirazione
- Elevata selettività K^+ / Na^+
- Elevata attività enzimatica

La velocità di assorbimento ionico tende a diminuire allontanandosi dall'apice parte basale



- Aumento della deposizione di suberina nel rizoderma
 → ostacolo al movimento nell'apoplasto
- Formazione di Endoderme II ario e III ario
 → Inibizione del trasporto radiale nella stele
- Parziale degenerazione cellulare : → Formazione di cavità aerenchima = spazi aeriferi, lacunari

Gradiente nell'assorbimento di H_2O lungo l'asse radicale:

*Declino dell'assorbimento procedendo
dall'apice verso la parte basale*

La diminuzione dell'assorbimento di H_2O influenza

- Rifornimento di ioni alla superficie radicale
 - Trasporto radiale nella corteccia

La **velocità** di assorbimento ionico dipende:

1. Tipo di ione

K^+ è poco assorbito nelle zone apicali

Ca^{2+} e Mg^{2+} sono assorbiti nelle zone apicali

2. Stato nutrizionale

Il gradiente nell'assorbimento di fosfato (P) può capovolgersi in carenza di P

Table 2.33

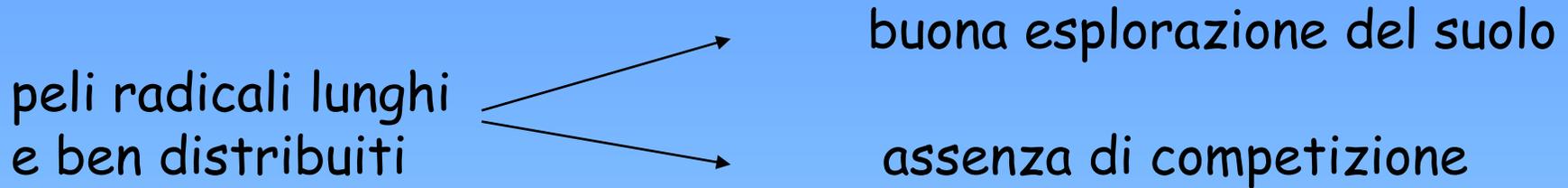
Effect of Phosphorus Nutritional Status on the Rate of Phosphorus Uptake by Various Root Zones of Barley Plants^a

ASSORBIMENTO

		Root zone		
		Distanza dall'apice <u>cm</u>		
Pretreatment for 9 days		1	2	3
+ P - P	With phosphorus	2019	1558	970
	Without phosphorus	3150	<u>4500</u>	<u>4613</u>

^aUptake rate expressed as pmol mm^{-3} of root segment in 24 h. Based on Clarkson *et al.* (1978).

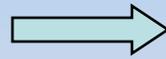
La presenza e quantità di **peli radicali** può avere effetto sull'assorbimento radicale:



la distribuzione di nutrienti influisce sulla crescita, morfologia e distribuzione delle radici nel profilo del suolo

Le piante P-carenti :

- peli radicali lunghi e abbondanti
- radici più sottili e ramificate



aumento area superficiale

Quando vel di diffusione $<$ vel di assorbimento radicale

Maggiore densità radicale  maggiore assorbimento di P

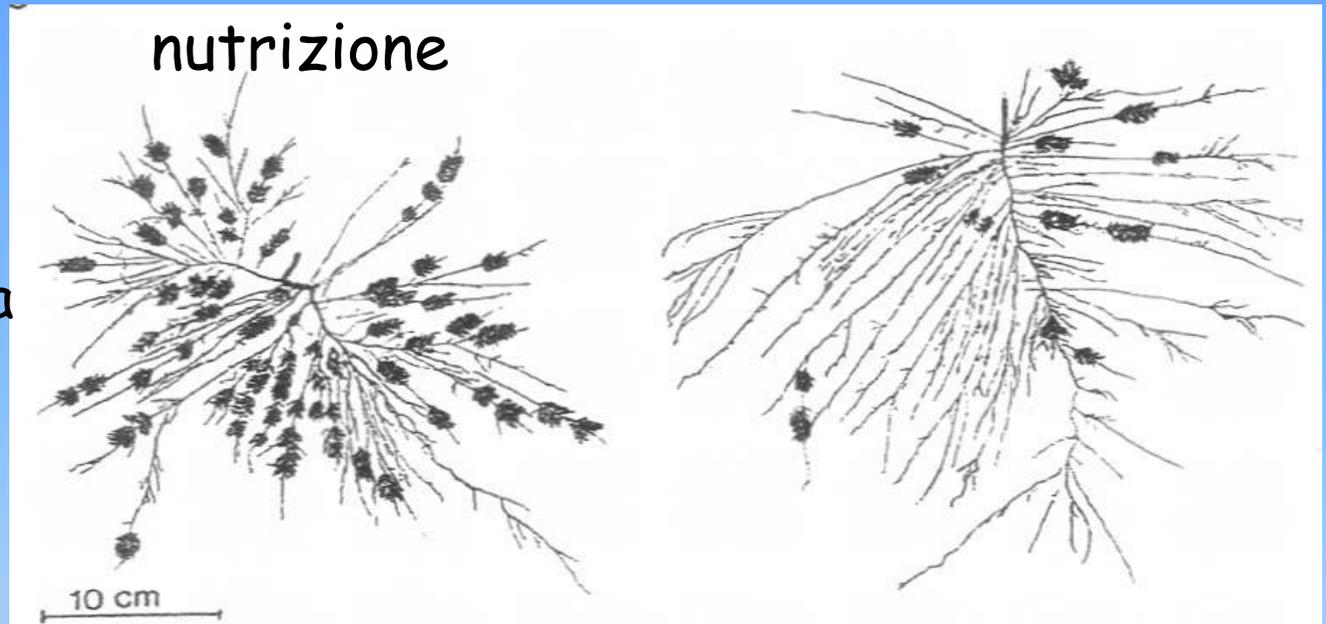
radici proteoidi

(clusters di radici laterali)

- sono indotte anche da N e Fe carenza

- caratterizzate da:

Lupinus alba
P-carenza P-
nutrizione



Nei suoli poco fertili + dell'80% del peso secco delle radici è costituito

dalle radici proteoidi

Il volume di suolo nelle vicinanze delle radici proteoidi è soggetto a un'intensa estrazione chimica

✓ Alte entità di respirazione \longrightarrow elevata domanda di O_2